



Punto 5 Odg

Approvazione Verbale

Prima Riunione

Comitato di Sorveglianza

POR Campania FSE 2014-2020

Seduta del 12 maggio 2016



COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020

NAPOLI, 25 NOVEMBRE 2015

L'Avv. Giuseppe Carannante, Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, dà inizio ai lavori ringraziando le Autorità presenti per la partecipazione e dà il via alle formalità di rito.

Verificata la presenza del numero legale, si passa alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Avv. Carannante – Autorità di Gestione POR FSE Campania 2014-2020

Introduce i lavori del Comitato sottolineando che la seduta odierna sarà dedicata non solo alla condivisione dello stato di avanzamento del POR Campania FSE 2007-2013 ma soprattutto all'avvio della programmazione 2014-2020 nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria. Ricorda ai presenti che la riunione del Comitato di Sorveglianza non si è tenuta come sempre entro il 30 giugno, termine fissato per l'approvazione del rapporto annuale di esecuzione, in quanto si è deciso di convocare un Comitato di Sorveglianza "congiunto" una volta maturate le condizioni necessarie per procedere all'avvio del POR Campania FSE 2014-2020. Il Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 relativo alla programmazione 2007-2013 è stato approvato con procedura scritta, conclusa con esito positivo il 26 giugno u.s., mentre il POR Campania FSE 2014-2020 è stato adottato con Decisione Comunitaria 5085 il 20 luglio u.s. e la Giunta Regionale ne ha preso formalmente atto con Delibera n. 388 del 2 settembre 2015. In riferimento ai primi provvedimenti adottati per garantire l'avvio della programmazione 2014-2020, informa i presenti che con Delibera n. 445 del 6 ottobre 2015 è stato individuato il partenariato FSE, i cui membri sono stati formalmente individuati con Decreto del Presidente della giunta regionale, e presenta a tutti la Dott.ssa Esposito, nominata Presidente del Partenariato socio-economico della Regione Campania. Comunica la formale costituzione dello stesso Comitato di Sorveglianza avvenuta con Deliberazione n. 446 del 6 ottobre 2015.

Come previsto da ordine del giorno chiede l'approvazione del verbale della seduta precedente. In mancanza di osservazioni, il verbale viene approvato.

Passa al terzo punto all'odg: l'intervento introduttivo e la direttiva da parte della Commissione Europea, dando la parola al Dottor Colucci.

Dott. Colucci – Commissione Europea

Si congratula con la Regione per l'intenso lavoro fatto anche con le autorità nazionali e con la stessa Commissione, che ha portato all'approvazione del programma operativo lo scorso 20 luglio. Rende noto ai presenti che è stata completata l'approvazione dei 30 programmi operativi del Fondo Sociale Europeo per l'Italia, con budget di undici miliardi di euro. Il sostegno del FSE alla Regione Campania non si limita soltanto al programma operativo regionale, ma può "contare" anche sui programmi operativi nazionali, come ad esempio quello sull'occupazione giovanile che prevede una dotazione di 191 milioni di euro per la Campania.



Afferma che il POR Campania FSE 2014-2020 si adatta perfettamente alle nuove direttrici della politica di coesione, tramite la concentrazione delle risorse finanziarie su cinque priorità d'investimento alle quali è destinato il 65% del budget totale del Programma.

In particolare richiama quelle sulla riduzione dell'abbandono scolastico, sul miglioramento della pertinenza dei sistemi dell'istruzione e formazione con il mercato del lavoro, connesse anche ai dati della Regione Campania sull'abbandono scolastico e sull'alta percentuale di NEET.

Sottolinea come l'orientamento dei risultati sia molto importante esistendo la riserva d'efficacia dell'attuazione che potrà eventualmente essere sbloccata dopo una valutazione che verrà fatta nel 2019, per risorse pari al 6%, quindi circa 50 milioni di euro per la Regione Campania.

In ultimo richiama la crisi dei migranti e dei richiedenti asilo soffermandosi sulla necessità di mettere in campo misure adeguate, anche attraverso l'erogazione di servizi di mediazione culturale, e a tal proposito conferma la totale disponibilità della Commissione stessa a fornire il proprio supporto su una materia così delicata.

Avv. Carannante – Autorità di Gestione POR FSE Campania 2014-2020

Riprende la parola e si sofferma sul punto 4 all'odg: informativa sullo stato di avanzamento del POR Campania FSE 2007-2013.

Illustra i dati sullo stato di avanzamento del POR Campania 2007-2013 evidenziando il raggiungimento dei target di spesa fissati a livello nazionale e comunitario. In coerenza con quanto già esposto nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 evidenzia il superamento dei target imposti per diversi indicatori di risultato e allo scopo di sottolineare il contributo del FSE allo sviluppo economico territoriale fornisce alcuni dati di attuazione in merito alle principali iniziative finanziate. Illustra lo stato dell'arte del Fondo Sociale, da chiudere al 31/12, programma che quota 788 milioni di euro, con impegni giuridicamente vincolanti per 846 e un overbooking in linea con le stesse direttive comunitarie e nazionali. Evidenzia l'esigenza di chiudere il programma con la copertura totale della certificazione della spesa dei 788 milioni di euro. I pagamenti al momento raggiungono una quota di 759 milioni e un certificato in quota totale di 718 milioni. Pertanto la parte degli impegni giuridicamente vincolanti quota il 107%, i pagamenti sono pari al 96% e le risorse certificate vanno al 91%. Afferma che i dati appena esposti forniscono elementi rassicuranti per la chiusura del POR Campania FSE 2007-2013.

In particolare si sofferma su alcuni target raggiunti: per gli interventi di formazione continua era fissato un target pari all'1,32%, che è stato superato in quanto il valore ultimo registrato è del 2,28%, in riferimento alle politiche attive preventive si è passati dal 5,07% al 7,77%, in tema di soggetti svantaggiati è stata raggiunta una percentuale del 4,5% superando il target previsto che era al 2,7% ed infine anche il tasso di copertura dei giovani che sono stati raggiunti dalle politiche del Fondo Sociale è stato superato il target 2013 pari al 2,74%.

Fornisce alcuni numeri rappresentativi del contributo del Fondo Sociale Europeo in Campania: le politiche attive finanziate hanno determinato l'attivazione di 586 percorsi formativi con 6.383 beneficiari e 250 aziende coinvolte; con il credito d'imposta sono state aiutate 5.002 aziende a fronte di 11.421 lavoratori assunti; il servizio di mediazione culturale, la cui importanza è stata evidenziata dalla stessa Commissione Europea, ha garantito l'erogazione 3.185 ore di mediazione per 2.965 utenti; attraverso il MIUR sono stati coinvolti 39.400 studenti in percorsi di studio all'estero e tirocini/stage soprattutto in aziende che operano in Campania ed altri 17.000 giovani in percorsi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica; con l'attivazione delle reti di eccellenza



università-centri di ricerca – imprese sono stati finanziati 151 dottorati, 273 assegni di ricerca e 20 borse di ricerca.

Dal punto di vista istituzionale, sottolinea la volontà dell'amministrazione regionale di agire su tre azioni di sistema: assistenza organizzativa agli uffici giudiziari con il coinvolgimento di 24 uffici giudiziari della Campania e l'impegno di circa 6 milioni di euro, rafforzamento della rete degli operatori pubblici e privati per il servizio del lavoro, rafforzamento delle competenze della pubblica amministrazione attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica che sarà completato nella programmazione 2014-2020 in quanto di importo superiore ai 5 Meuro.

In particolare, illustra lo stato di attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sia con riferimento al "Fondo Microcredito" sia relativamente al "Fondo PICO Microcredito" evidenziando che la misura PICO ha fatto registrare economie, mentre la misura Microcredito ha fatto registrare un overbooking di richieste rispetto alle risorse disponibili a valere sul Fondo. Pertanto, l'Autorità di Gestione informa il Comitato che si procederà ad appostare sul fondo Microcredito le risorse derivanti dalle economie di PICO allo scopo di soddisfare le domande di microprestiti ancora da evadere al fine di consentire l'efficace gestione delle risorse ed il soddisfacimento delle istanze dei territori e dei soggetti svantaggiati. Riporta i dati principali sullo stato di avanzamento del Fondo Microcredito: sono stati investiti 100 milioni di euro in due bandi, le domande pervenute sono state 12.118 per un importo complessivo pari a 283 milioni di euro; sono state istruite 8.020 domande, 4.200 sono quelle ammesse per un totale pari a 101 milioni di euro, e sottoscritti contratti per 2.596 e 52 milioni sono stati già stati erogati ai beneficiari. Per quanto riguarda il Fondo PICO Microcredito, destinato ai piccoli comuni della Campania al fine di contrastarne lo spopolamento, in linea con le strategie della nuova programmazione tesa al rafforzamento delle aree interne, ricorda ai presenti che sono stati investiti 20 milioni di euro, sono pervenute 762 domande per un importo di 18 milioni di euro e 448 sono state quelle ammissibili per un importo pari a 11 milioni.

In assenza di interventi propone di passare direttamente all'operativo, con l'adozione del regolamento interno. L'Autorità di Gestione illustra la bozza di regolamento interno sottoposta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza. In funzione delle indicazioni emerse nella seduta tecnica, nel documento viene precisato che il medesimo viene corredato dalle Deliberazioni regionali n. 445 e 446 del 6 ottobre 2015 allo scopo di rendere immediatamente visibile la composizione dello stesso. Viene, altresì, integrato il comma 8 dell'art. 4 con la previsione che nei casi di convocazione di urgenza il termine di preavviso sia di almeno una settimana. In assenza di osservazioni in merito, il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza si intende approvato e l'Autorità di Gestione passa al punto 6 dell'OdG: presentazione sintetica del POR Campania FSE 2014-2020

L'Autorità di Gestione illustra il POR Campania FSE 2014/2020, declinando per singolo Asse di intervento l'impianto strategico, la dotazione finanziaria, le priorità di investimento nonché le azioni previste ed i principali destinatari.

In generale evidenzia che il programma quota 837 milioni di euro di cui 627 in quota comunitaria e la Campania, insieme alla Calabria e alla Sicilia hanno avuto la possibilità di programmare solamente il 75% delle risorse, l'altro 25% sarà destinato al cosiddetto programma parallelo che poi dovrà essere oggetto di una programmazione a parte. Quindi sono 837 milioni divisi tra gli obiettivi tematici: occupazione, inclusione, istruzione e formazione professionale e rafforzamento delle competenze l'omologo dell'asse sette dell'attuale programmazione sulla capacità istituzionale.



Riporta le dotazioni finanziarie per singolo asse prioritario di intervento: occupazione 351 milioni di euro (42%), inclusione 184 milioni di euro (22%), istruzione e formazione 255 milioni di euro (30%), capacità istituzionale 25 milioni di euro (3%) e assistenza tecnica 20 milioni di euro.

Si sofferma sulle priorità d'investimento per asse che sono quelle richiamate dal Dottor Colucci, con focus particolare sull'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in complementarietà con quanto già si sta facendo con garanzia giovani. Nel dettaglio le aree d'intervento dell'asse occupazione sono due: quelle dell'accesso all'occupazione, quella del rafforzamento e potenziamento del sistema regionale del lavoro. Le principali tipologie di azione e target dell'asse occupazione, riguardano le azioni di accompagnamento, incentivo per le forme di autoimpiego e imprenditorialità, i corsi formativi, quelli di apprendistato, i percorsi di formazione per i giovani con contratto e apprendistato, i voucher, le azioni integrate di politiche attive e passive che vengono proposte, fino all'azione di consolidamento e applicazione sia dei LEB sia degli standard minimi. I principali destinatari sono i giovani, le donne, i lavoratori colpiti dalla crisi, i disoccupati di lunga durata, gli operatori del servizio per l'impiego che operano su tutto il territorio regionale. Sull'asse inclusione sociale invece le priorità d'investimento sono tre: una è quella che riguarda l'inclusione attiva / pari opportunità. L'altra è l'accesso ai servizi, quelli sostenibili, di qualità compresi ovviamente i servizi sociali e le cure sanitarie a interesse generale. Il terzo riguarda le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Le aree d'intervento si possono raccogliere in quelle d'inclusione attiva, quelle di accesso ai servizi, quelle di sviluppo locale. Per le azioni ci sono quelle del sostegno di persone in condizione chiaramente di temporanea difficoltà economica, servizi per la prima infanzia, implementazione di buoni servizi per persone con limitazione dell'autonomia, azioni di educazione alla legalità, azioni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, azioni integrate di prevenzione a contrasto di fenomeni di racket e usura. Evidenzia che i principali destinatari saranno persone e famiglie in condizioni di svantaggio, anziani, disabili, donne, operatori di sistema, cittadini studenti e quant'altro. Per l'asse istruzione e formazione le aree d'investimento sono tre, e sono: riduzione dell'abbandono scolastico, rafforzamento di accesso all'apprendimento permanente, sistemi d'istruzione e formazione al mercato del lavoro ovvero stage scuola-lavoro. Le azioni proposte riguardano percorsi formativi d'istruzione ai FTS, stage anche transnazionali, sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca, tirocini e iniziative di mobilità, azioni di sistema per lo sviluppo degli ITIS e dei tecnici professionali. I destinatari sono gli studenti, le famiglie, gli operatori del sistema dell'istruzione e della formazione del lavoro.

Infine, per l'asse capacità istituzionale, vi è una sola priorità, che è quella di intervenire nell'innalzamento delle competenze, legate sia alla amministrazione dei servizi pubblici sia a livello nazionale, sia regionale, sia locale. Le azioni sono quelle già declinate dal vecchio asse 7, i destinatari vanno dai professionisti della giustizia, ai Magistrati, al personale delle pubbliche amministrazioni e quant'altro.

L'Avv. Carannante in assenza di interventi passa la parola all'assessore ai Fondi Europei Dottoressa Angioli.

Dott.ssa Angioli – Assessore ai Fondi Europei

L'Assessore ai Fondi Europei ringrazia la struttura amministrativa per il lavoro svolto sulla programmazione 2007-2013 e dà il benvenuto a tutti coloro che oggi si associano a questo primo incontro del Comitato di Sorveglianza. Si sofferma sui alcuni aspetti centrali in merito all'utilizzo dei fondi europei: la prima è che il monitoraggio della spesa fornisce risultati che sembrano non metterci in difficoltà, ma sotto il profilo della qualità della spesa è necessario fare una riflessione



diversa e alzare un po' la barra delle aspettative, perché ci sono grandi possibilità in Campania; sottolinea l'importanza dell'efficienza della macchina amministrativa in quanto ci sono ancora oggi troppi disfunzionamenti, per cui l'adozione di un buon programma non è di per sé una garanzia sufficiente per conseguire un risultato qualitativo. A riguardo informa i presenti che il Piano di Rafforzamento Amministrativo è un adempimento di chi segue i fondi europei, e in linea con il pensiero del Presidente, che sta facendo una rivoluzione nella Regione Campania, sottolinea come la prima legge approvata sia stata proprio quella sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi: ciò è solo un primo passo ma in questa direzione si deve puntare ad accelerare tutti i processi attuativi anche del POR, individuando le modalità attuative opportune mettendoci in garanzia dall'ansia della spesa. Particolarmente importante a questo riguardo è l'interesse del Presidente di centralizzare la funzione degli appalti per velocizzare i procedimenti ed evitare intoppi. In secondo luogo sottolinea il ruolo cruciale della strategia di comunicazione rappresentando la volontà di prevedere una strategia unitaria di comunicazione sulle risorse europee affinché il singolo beneficiario possa conoscere tutte le opportunità offerte dai diversi fondi europei a prescindere dalle singole specificità. Da ultimo, cita l'altra sfida che vedrà interessata la Regione Campania in questi prossimi anni e che richiede un approccio integrato FSE, FESR e FEASR ossia l'intervento nelle aree urbane e nelle aree interne. Per quanto concerne le tematiche proprie del Fondo Sociale Europeo, si sofferma sulla risorsa giovani in virtù della delega sul tema ricevuta dal Presidente e sottolinea il carattere trasversale delle politiche giovanili e dell'inevitabile collegamento che dovrà essere costituito con le altre policies allo scopo di promuovere l'inserimento occupazionale e sociale dei giovani.

Chiude il proprio intervento augurando a tutti un buon lavoro.

Avv. Carannante – Autorità di Gestione POR FSE Campania 2014-2020

In assenza di interventi cede la parola alla Dottoressa Lucia Esposito, Presidente del Partenariato.

Dott.ssa Esposito - Presidente del Tavolo del Partenariato

Il Presidente del Partenariato ringrazia le parti istituzionali economiche e sociali per il lavoro svolto e sottolinea il ruolo che lo stesso Tavolo dovrà svolgere nella programmazione 2014-2020.

Propone, di tenere una riunione del Partenariato nel prossimo mese di Gennaio in modo tale da definire un programma di lavoro anche in linea con le indicazioni fornite dall'Assessore Angioli.

La Dottoressa Esposito asserisce che il lavoro congiunto delle parti sociali ed una conoscenza capillare del territorio e dei gruppi che sono presenti in esso consentirà l'attuazione di un programma che sia efficiente ed efficace allo stesso tempo.

Dott. Russillo - CONFAPI

Interviene la CONFAPI. Auspica che contestualmente alla chiusura della programmazione si proceda all'avvio del ciclo 2014-2020 evitando i ritardi che sono stati registrati nel passato e cercando già in questa fase di attenzionare sia gli aspetti qualitativi che quantitativi. Evidenzia come la programmazione 2007-2013 abbia promosso strumenti ed interventi che hanno portato ad ottimi risultati ed auspica una replica degli stessi nel 2014-2020 con particolare riferimento alle azioni di politica attiva ed agli strumenti di ingegneria finanziaria.

Dott. Viola - CGIL



Il Dott. Viola mostra apprezzamento per il lavoro svolto dall'Autorità di Gestione e sottolinea l'intensa collaborazione che ha contraddistinto l'operato del Tavolo del Partenariato negli anni precedenti, in una fase tra le più delicate e complesse della vita economica e sociale della Regione Campania, che ha visto la ridefinizione, il riposizionamento della programmazione dei fondi strutturali dentro le difficoltà della crisi socio-economica. Evidenzia la necessità di operare in sinergia tra le parti nella fase di avvio dei fondi strutturali 14/20, attribuendo al Tavolo del Partenariato un ruolo importante nel trovare le giuste soluzioni alle difficili e particolari specifiche realtà della Regione Campania.

Dott. Maddaloni – Confcommercio

Il Presidente Maddaloni plaude ai frutti positivi raccolti dall'esperienza dell'ultima annualità, e auspica che la nuova programmazione 2014/2020 parta con i migliori auspici, affinché le istituzioni, il partenariato e la rappresentanza delle imprese, distinti nei ruoli, facciano squadra per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Dott. Morra – Lega Autonomie

Il Dottor Morra asserisce di essere d'accordo con l'intervento dell'Assessore. Focalizza l'attenzione sullo sviluppo economico, sociale e occupazionale delle aree interne, auspica un approccio in cui sia centrale lo sviluppo del territorio e in cui gli interventi sulle misure si leghino ad una strategia di sviluppo legata ai territori che veda gli enti locali come protagonisti.

Dott. D'Acunzi – ARLAS

Il Dott. D'Acunzi manifesta soddisfazione per l'articolazione del POR Campania FSE 2014-2020 che punta su obiettivi importanti non solo come l'occupazione giovanile e la formazione ma anche il rafforzamento della capacità istituzionale. Auspica l'integrazione delle attività e degli altri fondi rispetto al FSE, nonché l'introduzione di strumenti e meccanismi premiali che consentano di valorizzare le eccellenze del territorio. Ribadisce la disponibilità strategica e l'impegno dell'ARLAS al raggiungimento di questi obiettivi ampiamente condivisi.

Dott. Carannante – Autorità di Gestione POR FSE Campania 2014-2020

L'Autorità di gestione in assenza di ulteriori interventi passa alla disamina del punto 7. OdG – Criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020.

L'Autorità di Gestione illustra i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FSE 2014-2020. Il documento viene integrato con il richiamo esplicito alla normativa in materia di aiuti di stato: all'articolo 3 vengono richiamati i regolamenti n. 651/2014 e n. 1407/2013 che riguardano gli aiuti di stato. All'articolo 4, al punto 2 a pagina 7, viene omissis il riferimento "alla giurisprudenza in materia europea". Viene rafforzata la possibilità di individuare, nei singoli avvisi, i criteri maggiormente coerenti con l'obiettivo specifico / priorità d'investimento del POR e le tipologie specifiche di azione anche con la possibilità di ricorrere solo ad alcuni dei criteri esposti e prevedendo una diversa combinazione degli stessi. All'articolo 6, "i criteri di selezione delle operazioni del POR FSE" viene aggiunto all'inizio, prima delle procedure "dovranno prevedere la verifica". Fornisce indicazioni puntuali per l'applicazione del criterio economico, all'articolo 6.3 sui criteri di valutazione, nel primo capoverso viene eliminato il sempre nel capoverso "prevede sempre". Sempre per l'articolo 6.3 al punto 3 sull'economicità viene aggiunto dopo il punto 3 economicità' la frase "i singoli avvisi possono prevedere i criteri che maggiormente sono coerenti



con l'obiettivo specifico, priorità d'investimento del POR e tipologie specifiche d'azione. In funzione delle operazioni da finanziare e dispositivi d'attuazione previsti potranno essere selezionati anche alcuni dei criteri di valutazione sopra individuati prevedendo una diversa combinazione degli stessi, questo al fine di consentire una maggiore flessibilità dell'azione”.

Viene aggiunto il punto 6.5, condiviso con la Commissione Europea, riguardante i casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La scelta del peso da attribuire a ciascun criterio di valutazione dell'offerta, sulla base delle norme vigenti è rimessa caso per caso alla stazione appaltante in relazione alle peculiarità specifiche. Conseguentemente, l'individuazione del corretto rapporto tra le due componenti deve essere effettuata dalla stazione appaltante sulla base di una preliminare valutazione correlata al mercato di riferimento e alle tipologie di tecnologie presenti e dei relativi costi, al numero dei potenziali concorrenti in grado di garantire soluzioni idonee e qualitativamente rispondenti ai requisiti ricercati, al grado di puntualità delle specifiche tecniche poste a base di gara. Di norma, il peso da attribuire al criterio economico oscilla tra il 20 e il 30% in funzione della tipologia di operazione. Quindi sostanzialmente se si sceglie la procedura che prevede l'offerta economicamente più vantaggiosa non si può andare oltre questo range individuato.

In assenza di osservazioni in merito, i Criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020 si intendono approvati.

L'Autorità di gestione passa la parola all'Avv. Uccello circa lo scambio elettronico dei dati, Punto 8. OdG – Scambio elettronico dei dati per la programmazione 2014-2020.

Avv. Uccello - Direttore Generale della DG per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

L'Avvocato sottolinea come si sia provveduto ad avviare un riammodernamento dell'informatizzazione di tutti i sistemi regionali. Informa che è in corso l'adeguamento del sistema informativo regionale in funzione delle esplicitazioni della programmazione 2014-2020 nel generale contesto di ammodernamento dell'amministrazione regionale.

Avv. Carannante – Autorità di Gestione POR FSE Campania 2014-2020

L'Autorità di Gestione passa alla disamina del Punto 9 dell'OdG – Informativa su attività di comunicazione e informazione del POR Campania FSE 2014-2020. Si sofferma sulle attività di informazione e pubblicità realizzate nella programmazione 2007-2013 condividendo l'importanza attribuita alle strategie di comunicazione dall'Assessore ai Fondi Europei. In funzione dell'esperienza pregressa è stata definita la strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020, che sarà oggetto di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza con successiva procedura di consultazione scritta.

Passa al punto Punto 10 dell'OdG – Informativa sulle attività di valutazione del POR Campania FSE 2014-2020 sull'informativa sulle attività di valutazione del POR dando la parola alla Dott.ssa Aniello in rappresentanza del Nucleo di valutazione.

Dott.ssa Aniello – Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici della Regione Campania

La Dott.ssa Aniello evidenzia il lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione e Verifica nella valutazione ex ante del POR Campania FSE 2014-2020 e degli altri due programmi nel rispetto delle caratteristiche d'indipendenza e terzietà delle valutazioni che hanno sempre contraddistinto il ruolo del NNVIP, pur in un'ottica di collaborazione con l'amministrazione regionale. Asserisce che il Nucleo è



perfettamente operativo e pronto a gestire il piano di valutazione in accordo con le Autorità di Gestione. Informa i presenti circa il lavoro costante svolto dall'amministrazione regionale per la definizione del Piano di Valutazione che, conformemente a quanto previsto dai regolamenti comunitari, sarà esaminato ed approvato dal Comitato di Sorveglianza.

Evidenzia come le attività di valutazione siano diverse tra loro, si distinguono in attività di valutazione di programmi, valutazione di progetti territoriali, valutazione di programmi integrati, valutazione di funzionamento di strumenti particolari adottati nell'ambito della gestione e dell'attuazione dei fondi, o anche attività di studio e analisi.

Richiama la formulazione della valutazione in questo ciclo in coerenza con i contenuti del Regolamento n. 1303/2013, dell'accordo di partenariato e delle linee guida della Commissione Europea, i contenuti e la governance del piano di valutazione con particolare riferimento al ruolo del NVVIP nonché gli obblighi informativi da rispettare circa gli esiti delle valutazioni. Propone la stesura di un piano di valutazione integrato e unitario, in quanto bisogna considerare gli effetti non solo dei tre programmi regionali, ma anche dei programmi nazionali e di tutte le altre fonti di finanziamento che insistono sui territori regionali, con un'attenzione sempre maggiore ai risultati, allo scopo di valutare in che modo il sostegno dei fondi contribuisce al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità.

Sottolinea, quindi, la necessità del coinvolgimento del partenariato sia in fase di stesura del piano che nella discussione dei risultati. Evidenzia, inoltre, che tutti i lavori svolti sono accessibili al pubblico in quanto pubblicati sul sito internet del Nucleo.

Circa la governante asserisce che va definita la responsabilità dell'Autorità di Gestione. Ribadisce l'intenzione di innescare un processo estremamente collaborativo precisando che oltre alle attività di redazione formale del piano il Nucleo si cercherà di migliorare la qualità degli investimenti effettuati. Invita i presenti a leggere l'informativa redatta dove vengono affrontati anche altri temi centrali come quelli della competitività, delle politiche sociali, dell'inclusione, ecc...

Avv. Carannante – Autorità di Gestione POR FSE Campania 2014-2020

L'Autorità di Gestione passa la parola alla Dott.ssa Giorgi Rossi circa l'informativa sulle attività di audit, Punto 11 dell'OdG.

Dott.ssa Giorgi Rossi – Autorità di Audit

La Dott.ssa Giorgi Rossi riassume il lavoro svolto nelle annualità precedenti che, come noto, confluisce nel rapporto annuale di controllo il quale viene inviato a fine anno alla Commissione Europea. In merito al RAC presentato alla CE a dicembre 2014 dà evidenza del controllo effettuato su tutti e sette i requisiti chiave richiesti dalla Commissione evidenziando i risultati positivi emersi, a dimostrazione del buon funzionamento del sistema e della necessità di apportare esclusivamente alcuni piccoli miglioramenti come la formalizzazione delle modifiche al SIGECO al fine di garantirne la piena tracciabilità ed una migliore organizzazione delle verifiche in loco di primo livello

Sottolinea come il tasso di errore proiettato si sia attestato al di sotto della soglia del 2% e che nessuno degli errori riscontrati sia stato classificato di natura sistematica.

L'Autorità di Audit informa i presenti sugli adempimenti imminenti. Il nuovo RAC, da rilasciare per dicembre 2015, è in fase di chiusura e anticipa che sono state campionate 79 operazioni pari a un 35% della spesa certificata, ed è in fase di calcolo il tasso di irregolarità.

L'Autorità di Audit illustra le verifiche che dovranno essere effettuate in fase di chiusura per poi addivenire alla predisposizione di una Dichiarazione di chiusura suffragata da un Rapporto di



controllo finale, a garanzia della regolarità delle spese sostenute e certificate ed informa che la tempistica di realizzazione delle suddette verifiche sarà oggetto di condivisione con l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione allo scopo di stabilire un lasso temporale adeguato per i controlli sulla spesa certificata dichiarata nella ultima domanda di pagamento finale.

Afferma inoltre che è stato concordato con la Commissione il margine del tasso di errore annuale, condiviso con il tasso di errore residuale per evitare di arrivare a fine programma con due tassi diversi e quindi con due interpretazioni a chiusura differenti.

Circa gli strumenti d'ingegneria finanziaria afferma che data la possibilità di maturare spesa fino al 31 marzo 2017, per gli strumenti di ingegneria finanziaria manca il tempo sufficiente per poter fare un piano di controlli adeguato ed anche in questo caso le verifiche necessarie alla chiusura del Programma saranno condivise con le altre Autorità.

Per quanto riguarda gli adempimenti necessari alla certificazione della spesa per la nuova programmazione 2014-2020, infine, l'Autorità di Audit resta in attesa di indicazioni di dettaglio da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione.

Avv. Carannante – *Autorità di Gestione POR FSE Campania 2014-2020*

L'Autorità di Gestione informa i presenti che non vi sono ulteriori argomenti da trattare. Procede ad una veloce lettura della sintesi delle deliberazioni assunte.

Esaurita la discussione sui punti all'ordine del giorno e compiuti gli adempimenti prescritti, l'Autorità di Gestione ringrazia i presenti e conclude i lavori del Comitato.

Del che è verbale.

25 novembre 2015